



# Media review

12/06/26



**Onclusive** On your side

# Indice

Salute: Riccardi, AI importante ma sfida è connettere competenze regione.fvg.it - 11/06/2026	3
Sanità, prevenzione e protezione civile Piani condivisi per applicare I AI Messaggero Veneto - 12/06/2026	6
FEDRIGA: AI PUÒ SVOLGERE RUOLO FONDAMENTALE NELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E SANITARIE Visualizzazioni: 20 agipress.it - 11/06/2026	9
Sanità 20/30, Fedriga: l'AI può svolgere un ruolo fondamentale nelle emergenze di protezione civile e sanitarie toscana-post.it - 11/06/2026	11
Salute: Riccardi, AI importante ma sfida è connettere competenze ilgazzettino.it - 11/06/2026	13
Villa Manin, due giorni su intelligenza artificiale e sanità al Laboratorio Sanità 20/30 Nordest24.it - 11/06/2026	16
Sanità e Intelligenza Artificiale, Riccardi a Villa Manin: «I piani di prevenzione non siano più settoriali» triestecafe.it - 11/06/2026	19
Protezione civile e sanità insieme per applicare I AI Il Piccolo - 12/06/2026	20



## Salute: Riccardi, AI importante ma sfida è connettere competenze



L'assessore ha aperto il Laboratorio Sanità 20/30 dedicato all'innovazione digitale

Villa Manin di Passariano, 11 giu - "La vera sfida non è soltanto la gestione dell'intelligenza artificiale, ma la capacità di far dialogare competenze diverse. I piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi".

Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute del Friuli



Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, aprendo a Villa Manin il Laboratorio Sanità 20/30 dedicato al tema "L'intelligenza artificiale cambia la sanità". In due giorni di incontri, tavole rotonde, confronti tra comunità scientifica e imprese, il Laboratorio cerca di approfondire come l'innovazione digitale incida su prevenzione, diagnosi, organizzazione dei servizi e cure.

In apertura dei lavori - a cui è intervenuto in videocollegamento il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano e il presidente dell'Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale Nicola Casagli - Riccardi ha ringraziato il presidente del Forum risk management in sanità Vasco Giannotti e Domenico Mantoan, con cui condivide la presidenza del comitato scientifico, per aver confermato per il terzo anno il Friuli

Venezia Giulia come sede dell'iniziativa, definendola ormai un appuntamento di riferimento nel panorama sanitario nazionale. Il Friuli Venezia Giulia - è stato sottolineato - punta a

posizionarsi come laboratorio avanzato di innovazione che sia in grado di costruire un ecosistema sanitario in cui i dati - raccolti, integrati e analizzati - diventino il motore delle decisioni cliniche e organizzative. Per questo una parte significativa dei lavori sarà dedicata proprio all'ecosistema dei dati sanitari, tra interoperabilità, cybersecurity e nuove norme europee, temi decisivi per garantire un uso efficace e sicuro delle informazioni.

Riccardi ha evidenziato come le nuove tecnologie rappresentino



una leva importante per affrontare situazioni sempre più complesse, ma ha sottolineato la necessità di affiancare all'innovazione digitale una profonda evoluzione dei modelli organizzativi.

"Immaginare che i nostri piani di prevenzione possano continuare ad avere una gestione monosettoriale e organizzazioni verticali è un grande limite - è stata l'analisi di Riccardi -. Oggi la multidisciplinarietà deve entrare a pieno titolo nelle competenze chiamate a redigere gli strumenti di pianificazione e organizzazione" ha auspicato l'assessore, ricordando come la pandemia abbia rappresentato una dimostrazione concreta della necessità di integrare competenze differenti, dalla sanità alla logistica, dalla sicurezza all'assistenza delle persone.

Nel corso del suo intervento, l'assessore ha anche accennato alla sfumata riforma dei medici di medicina generale, sottolineando come il sistema sanitario debba affrontare con coraggio cambiamenti organizzativi non più rinviabili e superare assetti che ostacolano l'integrazione tra le diverse componenti dell'assistenza.

Richiamando il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli e il valore del modello di Protezione civile nato da quell'esperienza, Riccardi ha inoltre espresso la necessità per le istituzioni di aggiornare regole e strumenti utili a rafforzare i protagonisti delle emergenze.

ARC/EP/ma



&gt; 12 giugno 2026 alle ore 0:00

**A Villa Manin****Sanità, prevenzione  
e protezione civile  
Piani condivisi  
per applicare l'AI**

Beltrame

a pagina 13

# Sanità, prevenzione e Protezione civile Piani condivisi per applicare l'AI

A Villa Manin confronto tra professionisti dell'emergenza

**GIUSEPPE BELTRAME**

UDINE

**Lesfide**

«L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata a vantaggio di tutti, non può rimanere un privilegio di pochi. Questa è una delle sfide principali a cui si trova di fronte la sanità oggi». Con queste parole, liberamente ispirate dall'enciclica di recente edizione "Magnifica humanitas" di papa Leone XIV, il coordinatore Vasco Giannotti, presidente del Forum Risk Management in Sanità, ha aperto la ricchissima mattinata di Villa Manin a Passariano. Ieri la prima giornata del terzo Laboratorio Sanità 20/30 dal titolo "L'intelligenza artificiale cambia la sanità", che ha messo a confronto professionisti del mondo sanitario, tecnico ed emergenziale provenienti da tutta Italia. A promuo-

vere l'iniziativa la Regione, Agenas, Laboratorio Sanità 20/30 e lo stesso Forum Risk Management. Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, ma anche della Conferenza delle Regioni e della stessa Agenas, è intervenuto per i saluti istituzionali, poi, nel corso della mattinata è proseguito il confronto "multidisciplinare" che ha messo in relazione i temi di AI, salute e prevenzione e gestione delle emergenze, con un focus particolare sul ruolo della Protezione civile, sempre più in "dialogo" con la gestione sanitaria del territorio.

In apertura l'intervento dell'assessore alla Salute con delega alla Protezione Civile della Regione Riccardo Riccardi: «La vera sfida non è soltanto la gestione dell'AI, ma la capacità di far dialogare competenze diverse», è

andato dritto al punto l'assessore. «I piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi».

Poi il ricordo dell'intervento emergenziale per eccellenza nel nostro territorio nel post-sisma con il ringraziamento al lavoro "illuminato" di Giuseppe Zamberletti, «al cui fianco ho avuto l'onore di lavorare». Poco dopo Fabio Ciciliano, capo Dipartimento della Protezione Civile, ha sottolineato come «la possibilità di avere dati accelerati dai processi di intelligenza artificiale consentono enormi passi in avanti in tema di prevenzione. Da un precedente ap-



&gt; 12 giugno 2026 alle ore 0:00

proccio “di reazione” a un dato che si rilevava, oggi si passa a un approccio co-attivo: si cerca di prevedere e anticipare l'emergenza».

Rocco Bellantone, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), in un video-messaggio ha ricordato come «la vera sfida sia costruire una sanità capace di governare l'intelligenza artificiale, che non deve essere vista come una scorciatoia per sostituire il giudizio clinico. La cura deve essere sempre una relazione tra persone». Francesco Menini, direttore del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici e del farmaco del Ministero della Salute, ha puntato l'attenzione sull'educazione: «Affinché questo strumento sia efficace, si deve garantire una formazione di tutti i professionisti sanitari sul tema». A seguire Domenico Mantoan, presidente del Comitato scientifico Forum Risk management in Sanità, ha invece elogiato la capacità predittiva dell'Italia, «primo Paese a normare l'intelligenza artificiale». Poi ha rincarato la dose: «In Italia lo Stato ha definito chi è il soggetto che coordina, sviluppa e monitora il mondo della sanità digitale, compresa l'AI: l'Agenas, di cui Fedriga è presidente. Quindi

l'architettura giuridico-strutturale che permette di governare l'AI esiste già». Andrea Piccioli, direttore generale dell'Iss, si è interrogato invece sul ruolo delle istituzioni pubbliche nel prossimo futuro dal punto di vista etico: «Cosa faremo quando la risposta sarà generata direttamente dall'AI?».

Secondo il geologo Nicola Casagli, presidente dell'Istituto Nazionale di oceanografia sperimentale, le calamità naturali e le grandi emergenze potranno essere sempre più arginate da un utilizzo “sapiente” dell'intelligenza artificiale. Subito dopo Fiorella Zabatta, assessore alla Protezione civile della Campania, ha chiuso la prima parte di mattinata prendendo ad esempio il suo territorio: «Auspico che l'AI ci aiuti sempre più nella prevenzione. La nostra è una regione stupenda ma ricca di complessità, dalle solfatare dell'area Flegrea, all'area vulcanica del Vesuvio, fino alla Terra dei Fuochi». Poi la tavola rotonda coordinata da Gianna Zamaro, consulente dell'assessorato alla Salute del Fvg e da Francesco Enrichens dell'Agenas. A confronto tra loro professionisti sanitari e della Protezione civile sul tema di un possibile piano integrato per l'utilizzo dell'in-

telligenza artificiale tra le due realtà. Tra i relatori, provenienti da tutta Italia, è intervenuto il direttore della Protezione Civile regionale dell'Fvg Amedeo Aristei, che ha ricordato: «L'innovazione non va subito passivamente, ma dobbiamo essere parte attiva nella progettazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 20/30

IL LABORATORIO

**Il focus è stato organizzato dalla Regione Fvg con Agenas e Forum Risk**

## Sisma

IL MODELLO

**L'assessore Riccardi ha ricordato l'esperienza del terremoto del 1976 in Friuli**





Due momenti dell'iniziativa organizzata a Villa Manin di Passariano



## **FEDRIGA: AI PUÒ SVOLGERE RUOLO FONDAMENTALE NELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E SANITARIE**

### **Visualizzazioni: 20**

AGIPRESS – “L'intelligenza artificiale applicata alle emergenze di protezione civile e sanitarie può svolgere un ruolo fondamentale: rafforzare le capacità previsionali e garantire una risposta più efficiente e tempestiva”. Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, a Passariano di Codroipo, presso Villa Manin, intervenendo al terzo Laboratorio Sanità 20/30, dedicato al tema “L'intelligenza artificiale cambia la sanità”, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Age.n.a.s., Laboratorio Sanità 20/30 e Forum Risk Management, che si propone di monitorare l'impatto reale dell'AI e delle tecnologie avanzate sulla sanità. Al centro dell'intervento del presidente Fedriga, anche il rapporto tra pubblico e privato, che ha definito decisivo per lo sviluppo dell'innovazione. “Il futuro – ha detto – sta nella collaborazione: il pubblico indica i bisogni, il privato sviluppa le soluzioni”. In apertura dei lavori Riccardo Riccardi, assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, ha ringraziato il presidente del Forum Risk Management in Sanità Vasco Giannotti e Domenico Mantoan, con cui condivide la presidenza del Comitato scientifico, per aver confermato per il terzo anno il Friuli Venezia Giulia come sede dell'evento, che ha definito “un appuntamento di riferimento nel panorama sanitario nazionale. “La vera sfida non è soltanto la gestione dell'intelligenza artificiale, ma la capacità di far dialogare competenze diverse – ha detto Riccardi -. I piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi”. Il convegno proseguirà anche per tutta la giornata di domani, venerdì 12 giugno, con incontri, tavole rotonde, confronti tra comunità scientifica e imprese. “Con questo evento – ha detto Giannotti, presidente del Forum Risk Management – Villa Manin si attesta definitivamente come il punto di riferimento nazionale sul tema dell'intelligenza artificiale applicata alla sanità. Partecipano i direttori generali, i dirigenti e i professionisti delle aziende sanitarie, le istituzioni sanitarie nazionali e regionali, gli esperti, i dirigenti delle aziende tecnologiche, imprese tecnologiche, perché la sanità ha bisogno di un cambiamento, e il cambiamento possibile oggi è dovuto in gran parte all'uso intelligente e appropriato delle tecnologie che vuol dire telemedicina, fascicolo sanitario elettronico, intelligenza artificiale, insomma vuol dire capacità di governare quel grande sistema, quel grande serbatoio di dati di cui dispone la sanità italiana per cercare di migliorare i percorsi clinici e organizzativi, avvicinare di più il cittadino ai servizi sanitari e cercare di ottimizzare ed è anche un elemento di grande sostenibilità.”. “Abbiamo voluto fare questo convegno- ha detto Mantoan, presidente del Comitato Scientifico del Forum Risk Management in Sanità – proprio per discutere del fenomeno dell'AI che è entrato in maniera imperiosa all'interno del mondo della sanità italiana. Sarà un grande strumento che permetterà alla sanità italiana sicuramente di migliorare le cure e di migliorare l'organizzazione, ma nello stesso tempo siamo in un contesto regolamentato da direttive europee e da leggi nazionali. Giustamente l'uso dell'intelligenza artificiale va accompagnato, va seguito, va monitorato perché deve essere usato in maniera etica nel rispetto della privacy, nel rispetto del cittadino. Quindi oggi è una discussione tra detti e lavori proprio per come si può gestire al meglio questa che è sicuramente una risorsa”. Un momento centrale dell'evento di lavoro sarà la presentazione dell'atteso ebook, che raccoglie i 63 progetti che hanno concorso alla prima edizione dell'AI Award in Sanità in occasione del Forum Risk Management. In programma anche la

**PUBBLICAZIONE:** agipress.it

**PAESE:** ITA

**TIPOLOGIA:** Web

**AVE:** €4.15

**REACH:** 286

**CATEGORIA DEL SITO WEB:** Health/Health

**VISITE MENSILI:** 8698.22

**AUTORE:**

**URL:** www.agipress.it



[> Versione Online](#)

> 11 giugno 2026 alle ore 13:57

presentazione del II° Award in Sanità. “L'ebook che presentiamo – ha spiegato Giannotti – raccoglie e valorizza questa prima esperienza, configurandosi come punto di avvio di un percorso di studio, confronto, condivisione e crescita che si auspica lungo, fecondo e capace di consolidarsi nel tempo”. Tra gli argomenti al centro del dibattito, assume quest'anno una particolare importanza il tema della comunicazione. Un'intera giornata dei lavori sarà infatti incentrata su come comunicare nell'età dell'intelligenza artificiale. Si tratterà di un momento di confronto fondamentale a cui parteciperanno tutti i responsabili delle aziende sanitarie, insieme a istituzioni e professionisti, per analizzare le sfide della transizione digitale e l'evoluzione dei servizi sanitari e assistenziali.

Facebook

X

WhatsApp

Seguici sui social:



## Sanità 20/30, Fedriga: l'AI può svolgere un ruolo fondamentale nelle emergenze di protezione civile e sanitarie



“L'intelligenza artificiale applicata alle emergenze di protezione civile e sanitarie può svolgere un ruolo fondamentale: rafforzare le capacità previsionali e garantire una risposta più efficiente e tempestiva”. Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, a Passariano di Codroipo, presso Villa Manin, intervenendo al terzo Laboratorio Sanità 20/30, dedicato al tema “L'intelligenza artificiale cambia la sanità”, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Age.n.a.s., Laboratorio Sanità 20/30 e Forum Risk Management, che si propone di monitorare l'impatto reale dell'AI e delle tecnologie avanzate sulla sanità. Al centro dell'intervento del presidente Fedriga, anche il rapporto tra pubblico e privato, che ha definito decisivo per lo sviluppo dell'innovazione. “Il futuro – ha detto – sta nella collaborazione: il pubblico indica i bisogni, il privato sviluppa le soluzioni”.

In apertura dei lavori Riccardo Riccardi, assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, ha ringraziato il presidente del Forum Risk Management in Sanità Vasco Giannotti e Domenico Mantoan, con cui condivide la presidenza del Comitato scientifico, per aver confermato per il terzo anno il Friuli Venezia Giulia come sede dell'evento, che ha definito “un appuntamento di riferimento nel panorama sanitario nazionale.

“La vera sfida non è soltanto la gestione dell'intelligenza artificiale, ma la capacità di far dialogare competenze diverse – ha detto Riccardi -. I piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi”.

Il convegno proseguirà anche per tutta la giornata di domani, venerdì 12 giugno, con incontri, tavole rotonde, confronti tra comunità scientifica e imprese.

“Con questo evento – ha detto Giannotti, presidente del Forum Risk Management – Villa Manin si attesta definitivamente come il punto di riferimento nazionale sul tema dell'intelligenza artificiale applicata alla sanità. Partecipano i direttori generali, i dirigenti e i professionisti delle aziende



sanitarie, le istituzioni sanitarie nazionali e regionali, gli esperti, i dirigenti delle aziende tecnologiche, imprese tecnologiche, perché la sanità ha bisogno di un cambiamento, e il cambiamento possibile oggi è dovuto in gran parte all'uso intelligente e appropriato delle tecnologie che vuol dire telemedicina, fascicolo sanitario elettronico, intelligenza artificiale, insomma vuol dire capacità di governare quel grande sistema, quel grande serbatoio di dati di cui dispone la sanità italiana per cercare di migliorare i percorsi clinici e organizzativi, avvicinare di più il cittadino ai servizi sanitari e cercare di ottimizzare ed è anche un elemento di grande sostenibilità.”

“Abbiamo voluto fare questo convegno- ha detto Mantoan , presidente del Comitato Scientifico del Forum Risk Management in Sanità – proprio per discutere del fenomeno dell'AI che è entrato in maniera imperiosa all'interno del mondo della sanità italiana. Sarà un grande strumento che permetterà alla sanità italiana sicuramente di migliorare le cure e di migliorare l'organizzazione, ma nello stesso tempo siamo in un contesto regolamentato da direttive europee e da leggi nazionali. Giustamente l'uso dell'intelligenza artificiale va accompagnato, va seguito, va monitorato perché deve essere usato in maniera etica nel rispetto della privacy, nel rispetto del cittadino. Quindi oggi è una discussione tra detti e lavori proprio per come si può gestire al meglio questa che è sicuramente una risorsa”.

Un momento centrale dell'evento di lavoro sarà la presentazione dell'atteso ebook, che raccoglie i 63 progetti che hanno concorso alla prima edizione dell'AI Award in Sanità in occasione del Forum Risk Management. In programma anche la presentazione del II° Award in Sanità. “L'ebook che presentiamo – ha spiegato Giannotti – raccoglie e valorizza questa prima esperienza, configurandosi come punto di avvio di un percorso di studio, confronto, condivisione e crescita che si auspica lungo, fecondo e capace di consolidarsi nel tempo”.

Tra gli argomenti al centro del dibattito, assume quest'anno una particolare importanza il tema della comunicazione. Un'intera giornata dei lavori sarà infatti incentrata su come comunicare nell'età dell'intelligenza artificiale. Si tratterà di un momento di confronto fondamentale a cui parteciperanno tutti i responsabili delle aziende sanitarie, insieme a istituzioni e professionisti, per analizzare le sfide della transizione digitale e l'evoluzione dei servizi sanitari e assistenziali.



## Salute: Riccardi, AI importante ma sfida è connettere competenze

**IL GAZZETTINO**.it

giovedì 11 giugno 2026

L'assessore ha aperto il Laboratorio Sanità 20/30 dedicato all'innovazione digitale Villa Manin di Passariano, 11 giu - "La vera sfida non è soltanto la gestione dell'intelligenza artificiale, ma la capacità di far dialogare competenze diverse. I piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, aprendo a Villa Manin il Laboratorio Sanità 20/30 dedicato al tema "L'intelligenza artificiale cambia la sanità". In due giorni di incontri, tavole rotonde, confronti tra comunità scientifica e imprese, il Laboratorio cerca di approfondire come l'innovazione digitale incida su prevenzione, diagnosi, organizzazione dei servizi e



cure. In apertura dei lavori - a cui è intervenuto in videocollegamento il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano e il presidente dell'Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale Nicola Casagli - Riccardi ha ringraziato il presidente del Forum risk management in sanità Vasco Giannotti e Domenico Mantoan, con cui condivide la presidenza del comitato scientifico, per aver confermato per il terzo anno il Friuli Venezia Giulia come sede dell'iniziativa, definendola ormai un appuntamento di riferimento nel panorama sanitario nazionale. Il Friuli Venezia Giulia - è stato sottolineato - punta a posizionarsi come laboratorio avanzato di innovazione che sia in grado di costruire un ecosistema sanitario in cui i dati - raccolti, integrati e analizzati - diventino il motore delle decisioni cliniche e organizzative. Per questo una parte significativa dei lavori sarà dedicata proprio all'ecosistema dei dati sanitari, tra interoperabilità, cybersecurity e nuove norme europee, temi decisivi per garantire un uso efficace e sicuro delle informazioni. Riccardi ha evidenziato come le nuove tecnologie rappresentino una leva importante per affrontare situazioni sempre più complesse, ma ha sottolineato la necessità di affiancare all'innovazione digitale una profonda evoluzione dei modelli organizzativi.

"Immaginare che i nostri piani di prevenzione possano continuare ad avere una gestione monosettoriale e organizzazioni verticali è un grande limite - è stata l'analisi di Riccardi -. Oggi la multidisciplinarietà deve entrare a pieno titolo nelle competenze



chiamate a redigere gli strumenti di pianificazione e organizzazione" ha auspicato l'assessore, ricordando come la pandemia abbia rappresentato una dimostrazione concreta della necessità di integrare competenze differenti, dalla sanità alla logistica, dalla sicurezza all'assistenza delle persone. Nel corso del suo intervento, l'assessore ha anche accennato alla sfumata riforma dei medici di medicina generale, sottolineando come il sistema sanitario debba affrontare con coraggio cambiamenti organizzativi non più rinviabili e superare assetti che ostacolano l'integrazione tra le diverse componenti dell'assistenza. Richiamando il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli e il valore del modello di Protezione civile nato da quell'esperienza, Riccardi ha inoltre espresso la necessità per le istituzioni di aggiornare regole e strumenti utili a rafforzare i protagonisti delle emergenze. ARC/EP/ma



## Villa Manin, due giorni su intelligenza artificiale e sanità al Laboratorio Sanità 20/30

L'iniziativa aperta dall'assessore Riccardo Riccardi punta su prevenzione, diagnosi, interoperabilità dei dati e cybersecurity



L'iniziativa aperta dall'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, punta su prevenzione, diagnosi, interoperabilità dei dati e cybersecurity

PASSARIANO - A Villa Manin si è aperta l'edizione 2026 del Laboratorio Sanità 20/30, il confronto nazionale dedicato quest'anno a come l'intelligenza artificiale stia cambiando prevenzione, diagnosi, organizzazione dei servizi e cure. Per due giorni l'iniziativa mette attorno allo stesso tavolo comunità scientifica, imprese e istituzioni, con un focus particolare su dati sanitari, interoperabilità, cybersecurity e nuove regole europee.

Ad aprire i lavori è stato l'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ha indicato come nodo centrale non solo la gestione delle nuove tecnologie, ma la capacità di integrare competenze diverse dentro il sistema sanitario. Il punto, nella lettura della Regione, è che i piani di prevenzione non possono più restare chiusi in modelli settoriali o verticali, ma devono collegare sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni.

Il tema dei lavori a Villa Manin

Il Laboratorio Sanità 20/30 è dedicato al tema "L'intelligenza artificiale cambia la sanità". Nei due giorni di incontri e tavole rotonde viene approfondito l'impatto dell'innovazione digitale su alcuni dei capitoli più concreti dell'assistenza: dalla prevenzione alla diagnosi, fino all'organizzazione dei servizi.

Una parte significativa del programma è riservata all'ecosistema dei dati sanitari, considerati centrali per costruire decisioni cliniche e organizzative più efficaci. Sul tavolo ci sono i temi dell'integrazione



delle informazioni, dell'interoperabilità tra sistemi, della sicurezza informatica e dell'applicazione delle nuove norme europee.

L'obiettivo indicato durante l'apertura dei lavori è quello di posizionare il Friuli Venezia Giulia come laboratorio avanzato di innovazione, capace di costruire un ecosistema sanitario in cui i dati raccolti, integrati e analizzati diventino uno strumento operativo per il sistema.

In questo quadro si inseriscono anche i temi della digitalizzazione e delle ricadute dell'AI sul lavoro delle strutture sanitarie, in una fase in cui il confronto sull'uso dell'innovazione si allarga anche alle imprese e ai servizi.

### Gli interventi e il ruolo del Friuli Venezia Giulia

All'apertura del Laboratorio sono intervenuti in videocollegamento anche il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano e il presidente dell'Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale Nicola Casagli.

Riccardi ha ringraziato Vasco Giannotti, presidente del Forum risk management in sanità, e Domenico Mantoan, con cui condivide la presidenza del comitato scientifico, per avere confermato per il terzo anno consecutivo il Friuli Venezia Giulia come sede dell'iniziativa.

Secondo quanto emerso nell'incontro, la Regione punta a rafforzare il proprio profilo come luogo di sperimentazione su organizzazione sanitaria e innovazione digitale, in un contesto in cui l'evoluzione tecnologica viene letta come una leva utile, ma non sufficiente senza un cambiamento profondo dei modelli organizzativi.

### Prevenzione, emergenze e organizzazione dei servizi

Nel suo intervento l'assessore ha insistito sulla necessità di superare una gestione "monosettoriale" dei piani di prevenzione. La multidisciplinarietà, ha osservato, deve entrare pienamente nelle competenze chiamate a costruire strumenti di pianificazione e organizzazione.

Il riferimento è anche all'esperienza della pandemia, indicata come dimostrazione concreta del bisogno di mettere insieme professionalità differenti: dalla sanità alla logistica, dalla sicurezza all'assistenza alle persone.

Su questo terreno rientra anche il rapporto con il sistema delle emergenze e della protezione civile transfrontaliera, richiamato in apertura come esempio di integrazione tra ambiti diversi e di cooperazione istituzionale in scenari complessi.

Nel corso dell'intervento Riccardi ha inoltre accennato alla riforma dei medici di medicina generale poi sfumata, sostenendo che il sistema sanitario debba affrontare cambiamenti organizzativi non più rinviabili e superare quegli assetti che ostacolano l'integrazione tra le diverse componenti dell'assistenza.

### Il richiamo al terremoto del Friuli

**PUBBLICAZIONE:** Nordest24.it

**PAESE:** ITA

**TIPOLOGIA:** Web

**AVE:** €85.53

**REACH:** 6019

**CATEGORIA DEL SITO WEB:** News and Media

**VISITE MENSILI:** 182985.10

**AUTORE:**

**URL:** www.nordest24.it



[> Versione Online](#)

> 11 giugno 2026 alle ore 10:51

L'assessore ha infine collegato il tema dell'organizzazione sanitaria e delle emergenze al cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli. Da quell'esperienza, ha ricordato, nacque il modello di Protezione civile che ancora oggi rappresenta un riferimento.

Da qui la richiesta di aggiornare regole e strumenti per rafforzare i soggetti chiamati a intervenire nelle emergenze, in un quadro in cui l'innovazione tecnologica, compresa l'intelligenza artificiale, viene considerata utile solo se accompagnata da un sistema capace di far dialogare competenze, istituzioni e servizi.



## Sanità e Intelligenza Artificiale, Riccardi a Villa Manin: «I piani di prevenzione non siano più settoriali»



"La vera sfida non è soltanto la gestione dell'intelligenza artificiale, ma la capacità di far dialogare competenze diverse. I piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, aprendo a Villa Manin il Laboratorio Sanità 20/30 dedicato al tema "L'intelligenza artificiale cambia la sanità". In due giorni di incontri, tavole rotonde, confronti tra comunità scientifica e imprese, il Laboratorio cerca di approfondire come l'innovazione digitale incida su prevenzione, diagnosi, organizzazione dei servizi e cure.

In apertura dei lavori - a cui è intervenuto in videocollegamento il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano e il presidente dell'Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale Nicola Casagli - Riccardi ha ringraziato il presidente del Forum risk management in sanità Vasco Giannotti e Domenico Mantoan, con cui condivide la presidenza del comitato scientifico, per haber confermato per il terzo anno il Friuli Venezia Giulia come sede dell'iniziativa, definendola ormai un appuntamento di riferimento nel panorama sanitario nazionale.



&gt; 12 giugno 2026 alle ore 0:00

# Protezione civile e sanità insieme per applicare l'AI

## A Villa Manin confronto tra professionisti dell'emergenza

GIUSEPPE BELTRAME

UDINE

### Lesfide

«L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata a vantaggio di tutti, non può rimanere un privilegio di pochi». Con queste parole, ispirate dall'enciclica di papa Leone XIV, il coordinatore Vasco Giannotti, presidente del Forum Risk Management in Sanità, ha aperto la mattinata a Villa Manin a Passariano. Ieri la prima giornata del terzo Laboratorio Sanità 20/30 dal titolo L'intelligenza artificiale cambia la sanità, che ha messo a confronto professionisti del mondo sanitario, tecnico ed emergenziale provenienti da tutta Italia. A promuovere l'iniziativa la Regione, Agenas, Laboratorio Sanità 20/30 e il Forum Risk Management. Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, della Conferenza delle Regioni e della stessa Agenas, è intervenuto per i saluti. Nel suo intervento ha sottolineato il «ruolo fondamentale» che può svolgere l'AI in un contesto di emergenza per «rafforzare le capacità previsionali e garantire una risposta più efficiente e tempestiva». Il governatore del Fvg ha anche dato un monito sul rischio dell'ipertrofia normativa sul tema da parte dell'Ue: «Le norme devono governare i pro-

cessi, non bloccarli».

Nel corso della mattinata è proseguito il confronto multidisciplinare che ha messo in relazione i temi di AI, salute e prevenzione e gestione delle emergenze, con un focus particolare sul ruolo della Protezione civile, sempre più in dialogo con la gestione sanitaria del territorio.

L'intervento dell'assessore regionale alla Salute con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha sottolineato: «La vera sfida non è solo la gestione dell'AI, ma la capacità di far dialogare competenze diverse» perché «i piani di prevenzione non possono più essere settoriali né verticali: servono organizzazioni in grado di connettere sanità, sicurezza, Protezione civile, ricerca e istituzioni per affrontare fenomeni sempre più complessi».

Poco dopo Fabio Ciciliano, capo Dipartimento della Protezione civile, ha sottolineato che «la possibilità di avere dati accelerati dai processi di intelligenza artificiale consentono enormi passi in avanti in tema di prevenzione. Oggi si cerca di prevedere e anticipare l'emergenza».

Rocco Bellantone, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), in un videomessaggio ha ricordato come «la vera sfida sia

costruire una sanità capace di governare l'AI, che non deve essere vista come una scorciatoia per sostituire il giudizio clinico. La cura deve essere sempre una relazione tra persone». Francesco Mennini, direttore del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici e del farmaco del ministero della Salute, ha puntato l'attenzione sull'educazione: «Affinché questo strumento sia efficace, si deve garantire una formazione di tutti i professionisti sanitari sul tema». A seguire Domenico Mantoan, presidente del Comitato scientifico Forum Risk management in Sanità, ha invece elogiato la capacità predittiva dell'Italia, «primo Paese a normare l'AI». Poi ha rincarato la dose: «In Italia lo Stato ha definito chi è il soggetto che coordina, sviluppa e monitora il mondo della sanità digitale, compresa l'AI: l'Agenas». Andrea Piccioli, direttore generale dell'Iss, si è interrogato invece sul ruolo delle istituzioni dal punto di vista etico.

Per Nicola Casagli, presidente dell'Ogs, le calamità naturali e le grandi emergenze potranno essere sempre più arginate da un utilizzo «sapiente» dell'AI.



> 12 giugno 2026 alle ore 0:00



Due momenti dell'iniziativa organizzata a Villa Manin di Passariano